

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00027613

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 2

RVER - Codice bene radice 0100027613

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione parte inferiore

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna in trono con Bambino e Santi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AL

PVCC - Comune Gavi

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1516

DTSV - Validità post

DTSF - A 1524

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

ADT - Altre datazioni 1510 ca.

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Gandolfino da Roreto
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1493-1522
AUTH - Sigla per citazione	00001042
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Cadute di colore, ampie reintegrazioni. La cornice è ridipinta.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Al centro è raffigurata la Vergine assisa in trono con in braccio il Bambino seminudoo a cui tiene colla mano sinistra il piede; il Bambino si protende verso la sia destra. Una stoffa dorata è tesa davanti allo schienale del trono, sul quale sono inginocchiati due angioletti in atto di suonare, quello di sinistra, un liuto e, quello di destra, un violino. Sotto i piedi della Vergine è steso un tappeto di gusto medio-orientale. Ai lati sono S. Giacomo, con in mani il bastone e con un volume, e S. Giovanni Battista, con in mano la croce e l'agnello, indicato con l'altra mano con la quale regge un lungo cartiglio. Il pavimento, in prospettiva, è a piastrelle con decorazioni geometriche, mentre sullo sfondo si apre un paesaggio lacustre, delimitato da alte montagne, in cui si vede una barca.
DESI - Codifica Iconclass	11 F 42 12 (+3) : 11 H (GIACOMO) : 11 H (GIOVANNI BATTISTA)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Giacomo; San Giovanni Battista. Attributi: (San Giacomo) bastone; libro; (San Giovanni Battista) agnello; croce. Figure: angeli. Abbigliamento religioso. Strumenti musicali: violino; liuto. Oggetti: trono; tappeto. Paesaggi.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul cartiglio
ISRI - Trascrizione	ECC AGNVS DEI EC
	La pala fu pubblicata dalla Gabrielli che, notando come nelle vecchie guide fosse riferita alla scuola di Brea, la attribuiva a Gandolfino da Roreto (N. GABRIELLI, Alcune pitture del quattrocento, in Arquata e le vie dell'Oltregiogo, Torino 1959, pp. 266-269); attribuzione rimasta

indiscussa negli interventi successivi. Più problematica appare la cronologia del dipinto. Secondo la studiosa, la pala si collocherebbe dopo l'Incoronazione della Vergine della Pinacoteca Civica di Alessandria, la Genealogia della Vergine di Casale Monferrato e la Madonna in Trono fra santi e donatore del Duomo di Asti e sarebbe coeva alla madonna in trono fra angeli musicanti e santi della chiesa di S. Maria Nuova ad Asti, documentata al 1496 circa. Un intervento chiarificatore sulla cronologia delle opere del pittore è stato fatto da Giovanni Romano che non accetta la datazione al 1510 del polittico di Savigliano, cronologia generalmente accolta dagli studi a partire dalla Brizio (A. M. BRIZIO, Gandolfino d'Asti, in "L'Erma", marzo 1935, pp. 809-810). Romano ha proposto di anticipare la datazione del dipinto di Savigliano per gli "evidenti legami di stile con le opere del 1500 a Milano e del 1501 ad Asti" ed ha costruito una sequenza per le opere della zona alessandrina, partendo dal polittico di Quargnento e proseguendo con le sette tavolette della casa Parrocchiale di Felizzano, approda alla pala di Gavi (Restauri in Piemonti 1968/1971, catalogo della mostra, Torino 1971, p. 45). In effetti, la tavola di Gavi appare, fra tutte quelle conosciute, quella stilisticamente più vicina all'Incoronazione della Vergine della Pinacoteca Civica di Alessandria: un confronto è istituibile fra il volto della Vergine della lunetta di Gavi e quello della Madonna di Alessandria e, soprattutto, solo fra i volti dei santi di Alessandria è possibile trovare stringenti paralleli per lo scorcio del S. Giuseppe della stessa lunetta. L'accostamento stilistico fra le due opere doveva essere più evidente prima del deperimento del dipinto di Gavi che ha provocato un generale appiattimento delle pieghe e delle ombreggiature. Lo stesso accostamento non è stato evidenziato da Romano che ha invece notato, giustamente, l'affinità stilistica dell'Incoronazione alessandrina con il polittico di S. Antonio a Casale e con l'Adorazione del Bambino del Seminario di Asti, proponendo dubitativamente una datazione intorno al 1510. E' inoltre istituibile un confronto fra il S. Giacomo di Gavi e il S. Bartolomeo del Seminario di Asti. Una datazione al primo decennio del Cinquecento è stata proposta da Sacco che ha notato, nel dipinto in questione, influenze lombardo-foppesche e da Bergognone (G. SACCO, Gandolfino da Roreto, Tesi di Laurea della Facoltà di Magistero di Torino, 1973-1974, pp. 89-94). Più che derivazioni dalla Madonna col Bambino e angeli del Bergognone conservata presso la National Gallery di Londra, la pala di Gavi presenta affinità iconografiche con la Madonna tra S. Niccolò e Martino di Macrino d'Alba, conservata presso il Museo Capitolino di Roma. Elementi cremonesi, già rilevati da Romano per le opere mature del Gandolfino (G. ROMANO, Casalesi del Cinquecento, Torino 1970, pp. 20-21, nota 1), sono presenti soprattutto nel S. Giuseppe della lunetta. La pala, prima dello spostamento effettuato in occasione dei restauri degli anni sessanta, figurava all'altare della seconda campata laterale sinistra, il cui altare dedicato a Maria Vergine venne probabilmente eretto nel 1406 dalla famiglia Benigassi (Genova, Archivio Vescovile, Durazzo D-L, fol. 275). L'altare viene citato sotto lo stesso titolo nel 1582 e nel 1650, quando però figura già appartenente all'Oratorio omonimo (C. DESIMONI, Documenti ed estratti di documenti per la storia di Gavi, Alessandria 1896, p. 177; Genova, Archivio Vescovile, Visita Pastorale del 1650, fol. 196r). Nel 1640 Camilla Aimonda, altrimenti detta Costa, vi istituì un legato (per la lalipeda, ora affissa sotto il portico esterno destro della chiesa cfr. C. DESIMONI, Annali storici della città di Gavi, Alessandria 1896, Appendice al 1640). Nel 1771 e nel 1820-1824 l'altare è intitolato all'assunzione della Vergine con Juspatronato dell'omonimo Oratorio dei Turchini (Genova,

Archivio Vescovile, Decreti Lercari 1768-1771, fol. 471v.; Genova, Archivio Vescovile, Relazioni Lambruschi, foll. 21r., 220r). La prima citazione documentaria della pala è del 1891, quando è definita dai Remondini "bellissima tavoila antica" A.REMONDINI, M. REMONDINI, Parrocchie dell'Archidiocesi di Genova, Parte II della regione XIII, Genova 1891, p. 20). Desimoni la defginisce del Quattrocento (C. DESIMONI, Annali storici della città di Gavi, Alessandria 1896, p. 195) e Sartore, riprendendo il Luzzardi, "della scuola di Giotto" (F. SARTORE, Storia popolare di Gavi Ligure, Genova 1934, pp. 173-174). CONTINUA NEL CAMPO OSS

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 39123

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

visita pastorale

FNTA - Autore

s.a.

FNTD - Data

1650

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

visita pastorale

FNTA - Autore

s.a.

FNTD - Data

1771

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

visita pastorale

FNTA - Autore

s.a.

FNTD - Data

1820/ 1824

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTA - Autore

s.a.

FNTD - Data

1906

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

lettera

FNTA - Autore

Morassi A.

FNTD - Data

1944/04/20

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Remondini A./ Remondini M.

BIBD - Anno di edizione

1891

BIBN - V., pp., nn.

p. 20

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Desimoni C.
BIBD - Anno di edizione	1896
BIBN - V., pp., nn.	p. 177
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Desimoni C.
BIBD - Anno di edizione	1896
BIBN - V., pp., nn.	p. 195
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Sartore F.
BIBD - Anno di edizione	1934
BIBN - V., pp., nn.	pp. 173-174
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Brizio A. M.
BIBD - Anno di edizione	1935
BIBN - V., pp., nn.	pp. 809-810
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gabrielli N.
BIBD - Anno di edizione	1959
BIBN - V., pp., nn.	pp. 266-269
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	I restauri di San Giacomo
BIBD - Anno di edizione	1966
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Romano G.
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBN - V., pp., nn.	pp. 20-21
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Restauri in Piemonti 1968/ 1971
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBN - V., pp., nn.	p. 45
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Meriana G./ Manzitti C.
BIBD - Anno di edizione	1975

BIBN - V., pp., nn.	p. 74.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Sacco G.
BIBD - Anno di edizione	1973/1974
BIBN - V., pp., nn.	pp. 89-94
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Baiocco S.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBN - V., pp., nn.	p. 294, n. 26
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Romano G.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBN - V., pp., nn.	p. 246
BIBI - V., tavv., figg.	tav. 87
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Natale V.
FUR - Funzionario responsabile	Spantigati C. E.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	